

**Direttivo nazionale FLC Cgil
Roma, 5 dicembre 2005**

Ordine del giorno sulla Riforma Costituzionale

Il Comitato Direttivo Nazionale della FLC Cgil, riunitosi a Roma il 5 dicembre 2005

ESPRIME

Un giudizio negativo sulla legge di riforma Costituzionale, approvata dal Parlamento e pubblicata sulla G.U. il 18 novembre scorso che,

- ◇ Nell'attribuire alle Regioni la competenza legislativa esclusiva in materia di sanità, istruzione e polizia locale, prefigura una pericolosa ed inaccettabile frammentazione in particolare del sistema nazionale di istruzione;
- ◇ mette seriamente in discussione l'uguaglianza e le pari opportunità nell'esercizio del diritto all'istruzione, garantite nella 1^a parte della Costituzione, che subisce in tal modo le conseguenze negative di una Riforma molto estesa, che ne mette a rischio i valori ed i principi fondamentali;
- ◇ propone un presidenzialismo assoluto; annulla qualsiasi meccanismo di garanzia esistente; definisce un Senato federale che non corrisponde agli interessi ed alle richieste delle istituzioni territoriali; prevede un complicatissimo meccanismo di definizione delle leggi ed una nuova stesura dello stesso art. 138 di revisione costituzionale.

Per queste ragioni il Comitato Direttivo Nazionale della FLC Cgil, nel condividere la scelta della CGIL di costituire insieme ad altri soggetti il Coordinamento nazionale ***"Salviamo la Costituzione"***,

INVITA

Le proprie strutture a sostenere e partecipare a tutte le iniziative che, a livello nazionale e territoriale, il Coordinamento promuoverà

IMPEGNA

Le stesse nella campagna di raccolta delle firme, che si concluderà il 17 febbraio 2006, per chiedere l'indizione del referendum confermativo, che dovrà cancellare questa pessima legge.